

Tre immagini dominanti: pastore, re, giudice.

A prima vista alcuni potrebbero essere perplessi: alcune “fuori corso”; altre incutono timore. Invece, tutte valide e ricche.

I. Dio-pastore. Rappresentaz. classica di Dio in tutto l’Ant. Medio-Or. Civiltà pastorizia.

Dio-pastore; popolo-pecore.

Ecco, io cercherò... avrò cura....

Come un pastore passa in rassegna le sue pecore che erano state disperse,

così io passerò in rassegna...

radunerò... condurrò... farò riposare...

andrò in cerca... pascerò... avrò cura...

Ancora: *Pascerò con giustizia/equità* = senza guardare in faccia, senza preferenze.

Infine: *Ecco, io giudicherò tra pecora e pecora, tra montoni e capri!*

= chiaro annuncio di un giudizio. MA IL CRITERIO NON È DETTO.

III. Descriz. di questo giudizio che avverrà **ad opera di uno che sarà: giud.-past.-re.**

Chi è Costui? Il **Figlio dell’uomo**, che verrà nella sua gloria.

Presentato come GIUDICE: *siederà sul trono, e saranno riuniti...*

PASTORE: *separerà...*

RE: *dirà agli uni / dirà agli altri* = parlerà con autorità e dirà cose diverse.

Che cosa dirà?

❑ *Venite, benedetti, nel regno del Padre mio!*

❑ *Via da me, maledetti, nel fuoco eterno!*

Perché questa accoglienza incondizionata degli uni, e la condanna parimenti incond. degli altri?

La risposta è racchiusa in due serie di espressioni parallele:

... *perché io, NELLA PERS. DEL PICCOLO, DEBOLE,*

❑ *ho avuto fame, e mi avete dato...*

e non mi avete dato...

❑ *sete, e mi avete dato...*

e non mi avete dato...

❑ *ero forestiero, e mi avete...*

e non mi avete...

Il CRITERIO SUPREMO DI QUESTO GIUDIZIO,

che renderà gli uni benedetti e gli altri maledetti, è LA LEGGE DELLA CARITÀ.

Il n/ **rapporto verticale** con Dio si stabilisce sulla base del n/ **rapporto orizzontale** con gli altri.

Oggi festa di Xto re. Xto modello n/: ha stabilito in pienezza

il suo **rapporto verticale** con Dio Padre sulla base del suo **rapporto orizzontale** a noi.

✓ Ora è **GIUDICE**, perché è stato giudicato e condannato,

✓ è **PASTORE**, perché anche lui si è sentito disperso (cf “perché mi hai abbandonato?”),

✓ è **RE**, perché ci regge e sorregge nella n/ debolezza, ed è stato incoronato sulla croce.

1. **Lasciamoci reggere con fiducia**, perché ha provato le difficoltà;

2. **lasciamoci guidare con docilità**, perché conosce i sentieri;

3. **prepariamoci operosamente a essere giudicati**,

sapendo che il criterio supremo è la legge della carità.

Applicazioni innumerevoli: in famiglia, con i parenti, sul lavoro...